

Disagi sull'autobus affollato L'ira dei genitori in municipio. Delegazione dal sindaco: serve una seconda corsa

PESCASSEROLI. I genitori degli studenti pendolari protestano in Comune per i continui disagi cui vanno incontro i figli che raggiungono Avezzano. I bus affollati costringono molti studenti a viaggiare in piedi. Il sindaco Nunzio Finamore ha ricevuto i genitori e ha scritto all'Arpa.

Un solo mezzo non è sufficiente per il trasporto dei pendolari. Gli studenti, già costretti a levatacce per essere in orario a scuola, affrontano il viaggio di ritorno in piedi. Paradossalmente la corsa di andata viene effettuata con due bus. Un centinaio di pendolari, tra studenti e lavoratori, che al rientro vedono dimezzato il servizio. Un problema più volte lamentato dagli utenti e riportato all'attenzione dal consigliere Gaetano Tarquinio. Finora, è stata disattesa dall'Arpa la richiesta del Comune di potenziare con un altro mezzo la corsa pomeridiana. «Dopo oltre tre mesi mi vedo nuovamente sollecitato dai genitori che continuano a lamentare il fatto che i propri figli affrontano il viaggio di ritorno in piedi», ha scritto il primo cittadino alla direzione dell'Arpa. Un ulteriore tentativo quello del Comune, teso anche a raffreddare gli animi dei cittadini che ieri mattina erano intenzionati a denunciare il fatto alle forze dell'ordine. Anche a causa dei disagi che devono subire i ragazzi che viaggiano in piedi per buona parte del percorso di ritorno, visto che il tratto che collega Avezzano a Pescasseroli si trova su una classica strada di montagna piena di curve e tornanti. «Si prega di voler intervenire tempestivamente per risolvere il problema, mettendo a disposizione due pullman», ha concluso il sindaco nella missiva indirizzata all'Arpa.

